



# NUOVO CINEMA DIGITALE

L'INTERVISTA Maddalena Meyneri

## «Tv, web e Clubhouse: così la tecnologia può salvare i festival»

*La fondatrice di «Cortinametraggio»: «Non è facile. Ma abbiamo attirato nuovo pubblico»*

**Claudia Pompa**

■ *Cortinametraggio* nasce negli anni Novanta nella conca ampezzana come primo festival di corti cinematografici d'Italia. Col tempo è diventato uno dei più importanti trampolini di lancio per giovani talenti (tra di loro il regista Paolo Genovese), ma nel 2020 ha dovuto suo malgrado fare da apripista a tutte le successive rassegne che, per via della pandemia di Covid-19, si sono dovute tradurre online. Per primo ha sperimentato le piattaforme digitali per la proiezione e la discussione di film in gara, mentre ora si appresta a inaugurare la sua XVI edizione prevista nella settimana tra lunedì 22 e domenica 28 marzo. Ne abbiamo parlato con Maddalena Meyneri, fondatrice del festival.

**Com'è stato organizzato Cortinametraggio nella passata edizione 2020?**

«L'anno scorso l'inaugurazione del festival era prevista per il 18 marzo. Quando l'8 marzo hanno annunciato il lockdown, ci siamo ovviamente ritrovati spiazzati e impreparati. Io personalmente ho ripreso in mano tutta l'organizzazione e l'ho rivoluzionata grazie all'aiuto di Roberto Salvini, titolare di Canale Europa TV: la sua è una grande piattaforma tv su internet completamente gratuita».

**Come l'avete utilizzata?**

«Per convertire il festival al web abbiamo dovuto sacrificare il formato HD di tutti i film in concorso e alleggerire i file video scendendo a compromessi con la risoluzione, assicurando-

ci al tempo stesso di essere ben attrezzati contro la pirateria. In neanche 10 giorni ci siamo totalmente reinventati e l'abbiamo fatto in maniera secondo me

dozzinale per forza di cose.»

**Quali risorse avete adottato quest'anno?**

«Mai avrei detto un anno fa che mi sarei ritrovata con una situazione ancora tanto complessa da gestire. Speravo di poter accogliere nella mia Cortina più di duecento persone, invece dovrò essere nuovamente

spettatrice di una sala vuota.»

**Eppure sono previsti incontri in presenza.**

«Ho voluto che almeno ci fossero quelli con gli ospiti, con tutte le cautele del caso. La mattina Canale Europa TV si occuperà di mandare in onda gli incontri così come le dirette streaming con i registi partecipanti, mentre il pomeriggio la piattaforma di Mymovies trasmetterà i cortometraggi in gara.»

**Utilizzate anche i social?**

«Assolutamente. Negli ultimi

tempi abbiamo scoperto Clubhouse, che sfrutteremo molto in questa edizione del festival: ogni mattina organizzeremo delle room in cui parleremo con i partecipanti di *Cortinametraggio*. Così tutti gli appassionati di cinema potranno partecipare in prima persona alle nostre chiacchierate, alzando virtualmente la mano e ponendo domande ai registi in gara.»

**Queste piattaforme hanno portato nuovo pubblico?**

«Finché potevamo usufruire dei cinema accoglievamo un massimo di 230 persone e questo era tutto il pubblico che aveva accesso ai corti in gara. L'anno scorso con Canale Europa abbiamo raggiunto le 80mila visualizzazioni giornaliere. E non erano una toccata e fuga, anzi l'engagement era molto alto.»

**Cosa farete quest'anno?**

«Mymovies tratterrà i film sulla propria piattaforma per una settimana, così tutti potranno

vederseli non solo dove, ma anche quando vogliono. Pure Clubhouse ci sta aiutando tanto a presentarci a un pubblico che prima non poteva entrare in sala e che speriamo di mantenere anche nelle future edizioni con un canale online sempre attivo.»

**Come sono cambiate le opere in gara quest'anno?**

«Sono particolarmente fiera di dire che i corti in gara sono a un livello artistico superiore alle edizioni precedenti. Alcune delle opere finaliste sono state girate durante la pandemia, hanno preso le tecnologie di compromesso a cui sono dovute scendere e le hanno rese un valore aggiunto.»

**Ad esempio?**

«C'è *FEIC* ovvero *Fonti Eminentemente Inconfutabili Confermano*: è un'unica videochiamata ambientata totalmente nello schermo del computer appartenente al protagonista, un trash blogger che diffonde bufale online. Inoltre fra i 410 corti ricevuti, è finita in semifinale una storia girata con il solo ausilio di uno smartphone. Insomma, si tratta senza dubbio di un'edizione difficile, ma non priva di sorprese che mi rendono orgogliosa di questo festival.»



### IL PROGRAMMA

La piattaforma internet e i social per far vedere i film e dare visibilità agli ospiti





**UN AIUTO  
AL GRANDE  
SCHERMO**  
Tecnologia,  
trasmissioni  
in streaming,  
utilizzo dei  
social: così la  
manifestazion  
e di «corti»  
organizzata a  
Cortina è  
riuscita a  
mandare  
avanti il suo  
programma  
nonostante  
l'emergenza

